

---

## RICORDO DI CARLO COSULICH

Carlo Cosulich, nato a Fiume nel 1910, soprannominato "Cucca", è deceduto a Padova nel 2006.

È vissuto a Padova con nel cuore la sua città natale per le cui organizzazioni ha dedicato molta parte della sua vita contribuendo alla ricostituzione della "Sezione di Fiume" del C.A.I., alla fondazione del "Libero Comune di Fiume in Esilio", all'attività della "Società Nautica ENEO".

È sempre stato partecipe delle manifestazioni di vita e di efficienza delle Comunità degli Esuli ed anche un apprezzato annotatore di tante cronache e vicende che in più occasioni ha diligentemente riportato senza retorica, anzi con massima precisione storica.

Qualche anno fa ho voluto fargli visita per ricordare insieme i Raduni-Assemblea del CAI di Fiume, incontri nei quali svolgeva, per acclamazione ormai decennale, l'incarico di Segretario verbalizzante nelle annuali riunioni obbligatorie per Statuto.

La sua biblioteca ridondava di materiale "fiumano" che per testamento ha donato al "Libero Comune di Fiume in Esilio" cui era particolarmente legato e che frequentava spesso anche perché aveva, e tuttora ha, la sua sede a Padova.

È vissuto per la sua "sofferta città di Fiume" sempre con molta nostalgia e con somma tristezza ha dovuto procedere, nel 1997, in veste di liquidatore, alla chiusura dell'attività della gloriosa Società Nautica "Eneo", fondata nel 1892.

Per il nostro Rifugio, Carlo Cosulich ha inventato la metafora "finestra sul dominio del Pelmo" e dal profondo del suo cuore si augurava che il "Città di Fiume" potesse perpetuare per lungo tempo il nome della sua città mentre, con un velo di commozione, vedeva sventolare, nel cielo libero azzurro e terso, la bandiera di Fiume accanto al tricolore d'Italia.

**Gigi D'Agostini**

(già Segretario della Sezione)